

## **Un pensiero per Nonna Quercia: prepariamoci!**

*Luca Mercalli, (Torino, agosto 2011)*

Sono venuto a conoscenza dell'ennesimo progetto stradale che minaccia il nostro territorio e, in particolare, la Grande Quercia e le aree protette dall'Unione Europea sul fiume Po.

Avrei molta voglia di venire, ma non ho proprio tempo.

Tuttavia, sia pure in mia assenza fisica, desidero aggiungere il mio nome tra i sostenitori dell'iniziativa a tutela del territorio e vi chiedo di essere informato su come evolve la questione.

Viviamo in uno dei periodi più difficili per il nostro Pianeta, un momento in cui tante crisi si presentano tutte insieme. E non penso solo a quella economico-finanziaria, che è la più trattata ma, credo, la meno importante.

Ce ne sono molte altre, e riguardano il clima, l'ambiente, l'energia, il cibo, i rifiuti, ...

Tutte, però, sono accomunate da un dato: è in crisi il nostro rapporto con la natura, con l'ambiente in cui viviamo. Le abitudini e gli stili di vita che abbiamo condotto fino a oggi ora non funzionano più, sono insostenibili per la Terra.

Ecco perché occorre cambiare rotta. E lo possiamo fare, mettendo al primo posto il nostro territorio, l'unico bene che possediamo e che desideriamo migliore per i nostri figli.

Per questa ragione, l'ambiente in cui viviamo non può essere sacrificato a nessun interesse, perché è la base del nostro futuro.

E' indispensabile lottare con intelligenza e passione per difendere e tutelare il nostro territorio, dicendo un grande NO allo spreco di risorse e di suolo e un grande SI' a una vita più sobria e consapevole, meno sprecona e, probabilmente, più felice.

E' necessario, però, uscire dagli schemi e dalle soluzioni semplificate, non cedere agli interessi e alle comodità, e raccogliere la sfida ecologica come punto di partenza per pensare al futuro con un progetto coraggioso che persegua la ricchezza sociale prima che economica.

Continuate perciò a tenere vivo il messaggio di Nonna Quercia, uno dei pochi e saggi superstiti della Pianura pianiziale e simbolo della ricchezza naturale della Pianura Padana, che ha il Grande Fiume come suo cuore.

Continuate a difendere il vostro territorio dagli appetiti pirateschi, trovatevi, informatevi e condividete la conoscenza, suggerendo alternative credibili e concrete.

A volte vien voglia di lasciar perdere e rinchiudersi in monastica meditazione nel proprio orticello; non vedere e non soffrire...

Io ho sempre trovato sulla mia strada grandi cuori e grandi menti che mi hanno detto : *"No, non mollare mai ... continua così, almeno la vita ha un onorevole senso..."*. E allora si ricomincia ancora una volta.

Un caro saluto a tutti.

Quest'estate io sono sotto il mio nonno frassino, sotto la cui saggia chioma nascono pensieri e parole che possono correre ben più lontano delle mie gambe. E arrivare fino alla Grande Quercia di Castelvetro piacentino.